



Data,

Prot. n.

Oggetto: riscontro nota del 16 aprile.

Alle organizzazioni sindacali

A.N.A.A.O ASSOMED

C.I.MO.

A.A.R.O.I. – E.M.A.C.

C.I.S.L. Medici

C.G.I.L.- F.P.

C.I.S.L. FP

U.I.L. FPL

F.S.I. USAE

NURSING UP

E, p.c. Direttore Amministrativo

Direttore Sanitario

Direttore della Funzione Ospedaliera

Direttore U.O.C. Professioni Sanitarie

Gent.mi, sono a riscontrare la nota del 16 aprile con cui mi è stato rappresentato il disappunto Vostro e dei lavoratori impiegati in questa delicata fase emergenziale presso l'ospedale di Jesolo, riguardo una frase da me pronunciata nel corso della conferenza stampa di mercoledì scorso.

Non nascondo il dispiacere che mi ha procurato aver colto, già dalle prime reazioni di ieri, come una semplice "battuta" estrapolata dal contesto abbia sminuito e quasi cancellato le più ampie riflessioni con cui esprimevo la stima e il sincero apprezzamento per come i nostri operatori stanno svolgendo al meglio le attività di cura e assistenza dei pazienti nei reparti Covid. Essendo evidente che quelle parole si stiano prestando ad essere equivocate, me ne rammarico e mi scuso in primo luogo con le persone che si sono sentite chiamate inopportuna in causa.

In queste settimane tutti gli sforzi dell'Azienda sono stati rivolti all'attivazione in tempi brevissimi di nuovi servizi per far fronte all'improvvisa emergenza epidemiologica, con un'attenzione massima alla sicurezza e alla formazione sulle nuove procedure da seguire. Operazione che si sta dimostrando riuscita grazie alla collaborazione di tutte le componenti aziendali, comprese le parti sindacali con cui si è instaurato un confronto continuo che ha consentito di evidenziare e gestire le diverse criticità che emergevano.

Non posso però lasciar passare l'idea che questa Direzione sia distante o incurante degli sforzi dei colleghi che tutti i giorni dedicano ogni energia per far funzionare al meglio i reparti Covid, anche con inevitabili accumuli di stress che stanno mettendo a dura prova tutti noi, e non mancherò di ribadirlo in ogni occasione di contatto o incontro con il personale.

Per quanto riguarda infine gli altri aspetti evidenziati nella Vostra nota, mi risulta che siano stati già oggetto di discussione e verifica con la delegazione di parte pubblica nel corso di numerose videoconferenze tenutesi in queste settimane, pervenendo alla condivisione di soluzioni che consentono la messa in sicurezza dei servizi. Relativamente al documento di valutazione dei rischi aziendale, si conferma che è stato aggiornato con riferimento agli specifici rischi COVID-19 e sarà presentato nella videoconferenza in programma martedì prossimo, che sarà anche l'occasione per confrontarsi nuovamente su dubbi, preoccupazioni o proposte di ulteriore miglioramento.

Auspico che il clima di fattiva collaborazione che da tempo caratterizza le nostre relazioni sindacali non venga intaccato dall'enfatizzazione eccessiva di quello che è, in tutta evidenza, un semplice infortunio dialettico, con l'occasione porgo cordiali saluti.

IL DIRETTORE GENERALE
- dott. Carlo Bramezza -

